

1188



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

ALGERI AMB

Protocollo Arrivo MAE00526832021-04-20
Classifica NON CLASSIFICATO
Urgenza ORDINARIO

Protocollo 1188 Data 20 APRILE 2021

Assegnazioni DGAP - UFFICIO X

Visione ABIDJAN AMB / ABU DHABI AMB / ABUJA AMB / ACCRA AMB / ADDIS ABEBA AMB / ADDIS ABEBA RAP
UA / AL KUWAIT AMB / ALGERI IIC / AMMAN AMB / ANKARA AMB / ASMARA AMB / ATENE AMB /
AUTORITA' NAZIONALE - UAMA / BAGHDAD AMB / BEIRUT AMB / BELGRADO AMB / BERLINO AMB /
BRATISLAVA AMB / BRAZZAVILLE AMB / BRUXELLES AMB / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP
UE / BUCAREST AMB / BUDAPEST AMB / CONAKRY AMB / COPENAGHEN AMB / DAKAR AMB / DAMASCO
AMB / DAR ES SALAAM AMB / DGAI - D.G. AMMINISTRAZIONE INFORMATICA COMUNICAZIONI / DGAP -
D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO III / DGAP - UFFICIO IX / DGAP - UFFICIO VIII /
DGAP - UFFICIO XI / DGAP - UFFICIO X / DGAP - UNITA' PESC - PSDC / DGCS - D.G. COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGIT - UFFICIO
IV / DGIT - UFFICIO V / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGMO - UFFICIO
V / DGRI - D.G. RISORSE E INNOVAZIONE / DGSP - D.G. PROMOZIONE SISTEMA PAESE / DGSP -
UFFICIO I / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / DGUE - UFFICIO II / DOHA AMB / GABI - GABINETTO DEL
MINISTRO / GABI - UFFICIO RAPPORTI CON IL PARLAMENTO / GERUSALEMME CONS GEN / GINEVRA
RAP ONU / HARARE AMB / IL CAIRO AMB / ISLAMABAD AMB / ISPE - ISPETTORATO GENERALE /
JAKARTA AMB / KAMPALA AMB / KHARTOUM AMB / KINSHASA AMB / L'AJA AMB / L'AVANA AMB / LA
VALLETTA AMB / LEONARDO - RELAZIONI INTERNAZIONALI / LIBREVILLE AMB / LISBONA AMB /
LONDRA AMB / LUANDA AMB / LUBIANA AMB / LUSAKA AMB / LUSSEMBURGO AMB / MADRID AMB /
MANAGUA AMB / MAPUTO AMB / MASCATE AMB / MASCATE AMB / MIN CULTURA - UCD / MIN DIFESA - UCD / MIN
ECONOMIA E FINANZE - UCD / MIN GIUSTIZIA - UCD / MIN INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
SOSTENIBILI - UCD / MIN INTERNO - UCD / MIN SALUTE - UCD / MIN SVILUPPO ECONOMICO - UCD /
MIN UNIVERSITA' E RICERCA - UCD / MOGADISCIO AMB / MOSCA AMB / NAIROBI AMB / NEW YORK
RAP ONU / NIAMEY AMB / NICOSIA AMB / OTTAWA AMB / PARIGI AMB / PARIGI RAP OOI / PARIGI RAP
UNESCO / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PCM - POLITICHE EUROPEE - UCD / PDR - UCD / PECHINO
AMB / POLAD EUNAVFORMED / PRAGA AMB / PRETORIA AMB / RABAT AMB / RIAD AMB / ROMA RAP
ONU / SANAA AMB / SANTA SEDE AMB / SARAJEVO AMB / SEGR - UNITA' ANALISI PROGRAMM.
STATISTICA E DOC. STORICA / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SEGR - UNITA' DI CRISI / SNAM
ESTERO / SOFIA AMB / SSS - SEGRETERIA DELLA VEDOVA / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / STAM -
SERVIZIO STAMPA / STOCCOLMA AMB / SVM - SEGRETERIA SERENI / TEHERAN AMB / TEL AVIV AMB /
TIRANA AMB / TOKYO AMB / TRIPOLI AMB / TUNISI AMB / VARSAVIA AMB / VIENNA AMB / VIENNA RAP
ONU / VIENNA RAP OSCE / WASHINGTON AMB / YAOUNDE AMB

Diffusione LIMITATA Modalita' INFORMATIVO TUM P/FRG/2

Oggetto VISITA IN LIBIA DEI MINISTRI DEGLI ESTERI BOUKADOUM E DELL'INTERNO BELDJOU

Riferimento MESSAGGIO ALGERI AMB 1084

Redazione PAGANELLI

Firma PUGLIESE Funzione AMBASCIATORE

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO Spedito il 20/04/2021 - 19:58:46

Sintesi Articolata missione in Libia di questo MAE Boukadoum, con MinInterno Beldjoud e CapoServizi
Mekri. Riunioni con PM Dabaiba, MinEsteri Mangoush, membri ConsPres.le Menfi, Kouni e Lafi,
oltre a Pres AltoConsStato Mishri. Forte sostegno algerino a roadmap libica verso elezioni fine
anno, da accompagnare con intensa collaboraz econ-sociale e non solo securitaria. Nell'ottica
algerina, rebus libico parte di piu' sistemica 'minaccia esistenziale' per sorti Maghreb, esposto a
politiche espansionistiche di spoiler esterni. Dinamiche integraz regionale di potenziale interesse
italiano e occidentale

Testo 1. Nella costante interlocuzione in corso con queste controparti istituzionali, e' stato
possibile raccogliere interessanti elementi sulla nuova visita in Libia, nella giornata di
ieri, del Ministro degli Affari esteri Sabri Boukadoum, accompagnato dal Ministro
dell'Interno, delle Collettivita' locali e della Gestione del territorio Kamel Beldjoud e
da una delegazione di alto livello comprendente anche il Vertice di questa
intelligence Nourredine Mekri. Una missione svoltasi, peraltro, a poche ore di
distanza dalla stessa visita della Ministra Lamorgese di cui al messaggio 922 di
Tripoli Amb.

Particolarmente apprezzata qui l'articolata agenda di riunioni che sarebbe stata
assicurata alla delegazione algerina, ricevuta innanzitutto dal Primo Ministro libico
Abdelhamid Dbeibah, dalla Ministra degli Esteri Najla Mangoush, dal Presidente del

Consiglio presidenziale Mohamed Menfi e dagli altri due componenti dello stesso Consiglio Moussa El Kouni e Abdellah Al Lafi. Alquanto interessante, per certi versi, anche in ragione dei costanti, discreti contatti di questa dirigenza con gli ambienti libici a tutto tondo, anche l'incontro svoltosi infine con il Presidente dell'Alto Consiglio di Stato Khaled Al Mishri.

2. Nelle valutazioni di questo MAE, la missione si inserirebbe innanzitutto nel quadro del reiterato, forte sostegno algerino (ed in primis del Presidente Abdelmajid Tebboune) alla nuova dirigenza libica, nella auspicata prospettiva delle tornate elettorali di fine anno. La missione rappresenterebbe, però, anche un'ulteriore prova della determinazione di questa Autorità a tentare un concreto rilancio del dialogo bilaterale con specifica attenzione su punti di caduta operativi soprattutto su fronte economico e sociale (come, da ultimo, in messaggio in riferimento).

In termini di cooperazione strategica, le due parti avrebbero d'altronde condiviso l'opportunità di accelerare le proprie interlocuzioni anche per far fronte a sfide sistemiche come il crimine transfrontaliero, il contrabbando d'armi, il traffico di stupefacenti, la minaccia di derive terroristiche e lo sfruttamento disumano dei fenomeni migratori, anche nel quadro di possibili intese trilaterali - ci è stato riferito - con Paesi segnatamente interessati a tali ambiti, a partire dall'Italia. Una notazione, quest'ultima, che da quest'osservatorio appare certamente un potenziale, ulteriore aggancio per il nostro outreach nell'area, sempre in una prospettiva di engagement olistico (e non solo eminentemente securitario) verso queste latitudini.

3. Più in generale, infatti, il Ministro Boukadoum avrebbe concordato con i propri ospiti sull'importanza dell'intensificazione del coordinamento e delle consultazioni politiche anche su una serie strutturata di questioni di interesse comune regionale. Tali valutazioni, nella prospettiva che sia per Algeri oltremodo urgente - per la stabilità, unità e indipendenza non solo della Libia - considerare lo stesso dossier libico parte di un più ampio scontro di potenze esterne con agende espressamente "espansionistiche" che continua a riguardare il Sahel, il Sahara Occidentale e, non da ultimo, la stessa Tunisia.

Non è un caso che le stesse frontiere dell'Algeria con la Libia siano chiuse dai tempi della caduta di Muammar Gheddafi (con uno straordinario sforzo, non solo economico, di questo Paese per pattugliare militarmente gli enormi confini), e che solo nelle scorse settimane siano qui stati gradualmente riaperti i primi varchi di comunicazione terrestre con Mauritania, Mali e Niger, pur permanendo ancora drasticamente chiusi i passaggi verso il Marocco e, per ragioni legate alla pandemia covid, con la Tunisia.

COMMENTO

La nuova visita di Boukadoum a Tripoli, ad una prima impressione, appare una conferma del costante tentativo algerino di offrire alle controparti libiche una diversa sponda, per le prospettive di stabilizzazione futura, rispetto a quella dei numerosi spoiler affermatasi in questi anni. L'idea algerina di investire in una collaborazione economica, sociale, di dialogo diplomatico, di sicurezza e di sostegno ad una riconciliazione interna libica su basi inclusive si scontra, naturalmente, con le difficoltà sistemiche che si trova a vivere, da tempo, questo Paese.

È anche dunque comprensibile che durante la missione si sia concordato non solo di procedere, prioritariamente, alla convocazione di riunioni tecniche preparatorie della 14ma sessione della Alta Commissione mista bilaterale, ma anche di riattivare quanto prima le Istituzioni dell'Unione del Maghreb Arabo, a partire da una nuova riunione a livello di Ministri degli Esteri su richiesta della stessa Tripoli.

Un orientamento, quest'ultimo, particolarmente apprezzato da questa capitale, che non può non affrontare, in effetti, il rebus libico se non attraverso un prisma più ampio, regionale, che ricomprende l'insieme dei territori tra Mediterraneo e Sahel. Una Libia quanto più strettamente legata a dinamiche di integrazione nel Maghreb, piuttosto che ulteriormente esposta ai venti contrapposti di 'potenze orientali' (e non

solo di Mashrek e Golfo), e' quanto maggiormente conviene a questa capitale e, non e' forse da escludere, allo stesso Occidente ed all'Italia.